



Nel Comune marsicano di Cerchio, in provincia de L’Aquila, si è svolto, il XIX Corteo Storico che ha rievocato la “Bulla Indulgentiarum” di Bonifacio VIII (1300). Sono stati presenti all’evento – organizzata con precisione dall’Amministrazione Comunale cerchiese – la Senatrice Stefania Pezzopane, Vicepresidente della giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari; l’On. Antonio Castricone, membro della IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni); l’On. Giuseppe Di Pangrazio, Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo; l’On. Bartolomeo Donato Di Matteo Assessore Regionale ai Lavori Pubblici riferiti ai territori comunali, Urbanistica, Parchi, Riserve e Montagna, Emigranti e Tradizioni Locali, Progetti Speciali Territoriali e Impiantistica Sportiva; il Consigliere Regionale Sandro Mariani; l’On. Antonio De Crescentiis, Presidente della Provincia dell’Aquila; il parroco di Cerchio Padre Essiet Emmanuel John, in rappresentanza della Diocesi dei Marsi ed oltre trenta delegazioni di Comuni con rispettivi Gonfaloni.

Tra gli interventi previsti ed attesi, quello del Rettore Presidente dell’Accademia Bonifaciana di Anagni Cav. Dott. Sante De Angelis, che ha partecipato all’evento, alla presenza del Gonfalone della Città dei Papi e di quello della Bonifaciana, insieme con la rappresentanza della Polizia Municipale, al Consigliere Comunale Elvio Giovannelli Protani, al Delegato della Regione Abruzzo per l’Accademia Bonifaciana Avv. Lucio Cotturone, al Delegato delle ricerche storiche ed araldiche Fabrizio Cacciatori, al Delegato per i rapporti con le Associazioni di Volontariato Danilo Cacciatori e agli accademici d’ufficio Francesco Pangrazi e Alessio Marocca. Il lungo corteo è stato composto, oltre che dalle numerosissime autorità ed invitati, anche di comparse in costume trecentesco e rinascimentale e per la Città di Anagni, il

presidente De Angelis, ha individuato il corteo storico della Bonifaciana, curati dalla signora Angela Tommasi, presente con oltre 30 figuranti. Il prezioso documento (la “Bulla”, appunto), è stato consegnato dal Parroco al sindaco di Cerchio, presso la chiesa di San Bartolomeo. Nel corso della manifestazione, sono stati intervistati sia il Consigliere Comunale, che il Presidente. De Angelis, ha rivolto, un sentito saluto alle Autorità ed invitati: “Grazie perché con la vostra iniziativa fate memoria annuale del nostro più illustre Concittadino, Papa Bonifacio VIII legato con la Comunità di Cerchio dalla Bolla Indulgentiarum... Lazio e Abruzzo, Anagni e Cerchio. Due realtà che oltre a confinare geograficamente sono accomunate da una storia, da un papa, da una tradizione, da valori d’altri tempi. Un corteo storico non è solamente una semplice rievocazione di usi e costumi dell’epoca ma è innanzitutto un’occasione per stabilire un collegamento tra gli accadimenti di ieri e quelli di oggi, un modo per vivere il presente consci del nostro passato che ci caratterizza e ci forma... Quest’anno, commemoriamo – ha sottolineato il Rettore Presidente - i 780 anni dalla nascita di papa Caetani, ci piacerebbe avere per l’evento citato e per la quarta volta, la Vostra Bulla per un’esposizione speciale. Ringrazio vivamente tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della presente manifestazione, il caro Sindaco di questa Comunità dott. Gianfranco Tedeschi e la delegazione del Comune di Anagni”. Anche il Consigliere Giovannelli Protani, ha voluto a nome del Comune di Anagni, esternare i saluti e l’impegno per concretizzare in modo più ufficiale il gemellaggio tra Cerchio, la città dei Papi e la Bonifaciana. “La comunanza tra le nostre due Comunità è la Bulla Indulgentiarum – ha ricordato l’Amministratore - fu redatta da Bonifacio VIII nel 1300 e inviata alla chiesa parrocchiale di San Bartolomeo in Cerchio, insieme con la bolla di indizione del primo giubileo dell’era cristiana e con quella concessa alla piccola cellula benedettina di San Pietro. Il Pontefice, rivolto alla Chiesa universale, intendeva ristrutturarne e potenziarne l’organizzazione territoriale, partendo dalle piccole realtà locali. Il documento, esposto per tre volte anche ad Anagni, grazie all’intervento dell’ Accademia Bonifaciana, è attualmente conservato dalla diocesi dei Marsi e l’atto ufficiale di Gemellaggio tra Anagni e Cerchio, non può che giovare ad entrambe. Sarebbe anche auspicabile il ripristino della indulgenza plenaria che la suddetta Bulla espone con tanta solennità”.





